

Infrastrutture Il futuro di Centropadane si deciderà nello spazio di una manciata di giorni

A21, a febbraio le offerte

Il 30 gennaio i giudici decideranno sull'ordinanza di indennizzo

di Alessandro Rossi

Il futuro di Centropadane si deciderà nello spazio di una manciata di giorni.

Il 30 gennaio, infatti, il tribunale si pronuncerà sull'ordinanza del 17 settembre con la quale i giudici hanno ordinato al ministero delle Infrastrutture di pagare ad A21 oltre 244 milioni di euro più gli interessi che porterebbero la cifra a superare i 300 milioni. Pochissimi giorni dopo, il 6 febbraio, scade il termine per la presentazione al ministero delle offerte dei soggetti interessati a subentrare come concessionari a Centropadane (quattro le manifestazioni di interesse, fra cui spiccano il gruppo Gavio, il secondo operatore privato del settore con oltre 1.200 chilometri di rete autostradale gestiti, il 18% della rete nazionale) e Autostrade per l'Italia.

Dopo tre anni di paralisi (la concessione è scaduta nel lontano 2011, ndr), che ha messo la società in uno stato di totale indeterminazione, il futuro della società torna prepotentemente ad occupare i primi posti dell'agenda governativa dopo che - come anticipato da *Mondo Padano* il 24 ottobre scorso - l'esecutivo ha deciso di rimettere a gara la concessione inserendola nel decreto 'sblocca Italia' che riguarda proprio le concessioni autostradali, con l'approvazione degli schemi di convenzione e i relativi piani economici finanziari già trasmessi al Cipe. Un'accelerazione fulminea, dopo l'interminabile pausa degli ultimi anni, che non ha tuttavia sorpreso gli amministratori della società:



La concessione di Centropadane è scaduta il 30 settembre 2011 senza essere mai stata rinnovata, condannando, di fatto, la società alla semplice gestione ordinaria e bloccando qualunque possibilità di portare avanti gli investimenti programmati (ben 400 milioni di euro di opere ferme)

Il Tribunale Civile di Roma, con ordinanza del 17 u.s., ha ordinato al Ministero delle Infrastrutture il pagamento in favore di Autostrade Centro Padane Spa della somma di € 244.683.336,20 oltre IVA ed interessi convenzionali dal 1/10/2011

«Non è altro che l'effetto della nostra azione legale - ribadisce il presidente di Centropadane, **Daniele Molgora**. Di fronte alla prospettiva di dover staccare un assegno di 300 milioni è chiaro che lo Stato si è subito messo in moto per correre ai ripari. Da qui la decisione di rimettere a gara la concessione. E' stato sicuramente un modo per prendere tempo». Tuttavia le lancette corrono e si avvicina anche il momento in cui avrà effetto l'ordinanza del tribunale che obbliga il ministero delle Infrastrutture a risarcire Centropadane. Secondo Molgora, la vicinanza fra la data in cui il tribunale si dovrà pronunciare e la scadenza per la presentazione delle offerte fissata dal ministero non può essere una casualità. «Il 30 gennaio vedremo cosa decideranno i giudici, ma potrebbe anche accadere che essendo prossimo l'esito della gara, il tribunale scelga di attendere la scadenza del 6 febbraio prima di pronunciarsi, stabilendo un rinvio. Da

parte mia, auspico che i giudici si rendano conto di quanti danni (400 milioni di euro di opere ferme, ndr) abbia provocato alla società ed al territorio questa paralisi di 3 anni». Molgora, tuttavia, è anche disturbato dalle voci, «al momento non confermate», tiene a precisare, secondo cui il nuovo concessionario avrebbe la possibilità di stralciare il terzo ponte dalle opere da realizzare una volta subentrato a Centropadane. «Sarebbe un problema perché il piano economico-finanziario di Centropadane contempla la realizzazione di quell'opera». Intanto dall'11 novembre, sul sito del ministero delle Infrastrutture, compare un comunicato stampa che recita così: «Con la lettera di invito, trasmessa ieri agli operatori economici prequalificati, il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha riavviato la procedura di gara per l'affidamento della concessione dell'autostrada A21 Piacenza-Cremona-Brescia. L'importo complessivo

degli investimenti previsti dalla concessione, di durata non superiore a 30 anni, è di 683 milioni di euro. Il sollecito riavvio delle operazioni di gara risponde anche ad alcune recenti richieste di informazioni della Commissione europea in merito all'eccessiva durata della procedura di aggiudicazione della tratta autostradale a un nuovo concessionario.

Al fine di accelerare i tempi, il decreto "Sblocca Italia", prevede l'approvazione dello schema di convenzione e del piano economico-finanziario trasmesso al Cipe nel mese di luglio scorso e da porre a base della gara di affidamento della concessione. Per il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Maurizio Lupi "Si tratta di importanti provvedimenti finalizzati ad accrescere gli investimenti e calmierare le tariffe per l'utenza nel rispetto del mercato, in linea con la nuova impostazione del Governo nei rapporti tra l'Italia e l'Unione europea».

LUNEDÌ 24 NOVEMBRE IL CONSIGLIO

Oswaldo Domaneschi Segretario Generale

La settimana scorsa l'esecutivo della Cisl Lombardia, riunitosi nella sede regionale di via Vida, ha condiviso la proposta del segretario generale uscente, Gigi Petteni, che ha indicato come suo successore **Oswaldo Domaneschi (nella foto)**, attuale segretario organizzativo. Il consiglio generale della Cisl Lombardia è convocato per l'elezione del nuovo segretario generale lunedì 24 novembre. L'appuntamento è per le 9.30 presso l'hotel NH Concordia di Sesto S. Giovanni: il parlamentino della Cisl regionale è chiamato ad eleggere il nuovo segretario generale della confederazione lombarda e la segreteria. Interverrà ai lavori anche il segretario generale Cisl, Annamaria Furlan. Segretario generale dell'allora Ust Cisl provinciale cremonese tra il 1994 e il 2003 e segretario organizzativo lombardo uscente). Domaneschi, 59 anni, sarà dunque il nuovo leader regionale del sindacato guidato da Annamaria Furlan. Subentra a Gigi Petteni, dimissionario in seguito alla recente elezione nella segreteria nazionale. Nato a Castelverde il 2 febbraio 1955 e residente a Paderno Ponchielli, Domaneschi ha svolto quasi tutto il suo iter professionale all'interno del sindacato. Dal 1976 al 1980 impiegato tecnico all'attuale Fresenius Medical Care Italia di Palazzo Pignano (dove si è avvicinato al sindacato con il ruolo di delegato aziendale), nel maggio 1980 ha iniziato a tempo pieno l'attività sindacale. Fino al 1982 come responsabile della zona di Soresina, poi per quattro anni come operatore nelle fila dei tessili e degli alimentari, e dal 1986 nella segreteria generale provinciale del l'Ust Cisl: prima sotto la guida di Ferruccio Faverzani e poi nei sette anni della gestione affidata a Francesco Spotti. Dal 1994 all'aprile 2013 è segretario generale provinciale, quindi lascia il posto a Mario Daina e viene eletto nella segreteria regionale. Con Carlo Borio segue il settore privato, mentre nei sei anni della segreteria Petteni è segretario organizzativo.



Quella concessione scaduta

Per tre anni sospesa nel limbo, poi il contenzioso con lo Stato e la vittoria

Società per azioni nata nel 1960 e attiva dal 1971, Autostrade Centropadane è l'ente esercente concessionario dell'Autostrada A21 nel tratto Piacenza-Brescia e la diramazione per Fiorenzuola d'Arda, 88,6 km di autostrada, raccordando la A21 con la A1 e la A4. Si estende sul territorio di Emilia-Romagna e Lombardia. La concessione è scaduta il 30 settembre del 2011. La società ha ancora in mano la concessione per la Cremona-Mantova, 60

km ancora da realizzare; è socia di Autostrade Lombarde, la controllante di Brebemi; ha un'attività di progettazione. La concessione è scaduta il 30 settembre 2011 senza essere mai stata rinnovata, condannando, di fatto, la società alla semplice gestione ordinaria e bloccando qualunque possibilità di portare avanti gli investimenti programmati, come il terzo ponte sul Po, un'opera da oltre 220 milioni di euro, e la tangenziale sud di Cremona (ma anche la strada provin-

ciale di Roma che il 17 settembre ha ordinato al Ministero delle Infrastrutture il pagamento in favore di Autostrade Centro Padane Spa della somma di 244,6 milioni di euro oltre all'Iva e agli interessi dal 1/10/2011 per un totale di 320 milioni di euro. La somma è determinata dal valore delle opere realizzate, al netto delle quote di ammortamento, ed è prevalentemente costituita dai costi sostenuti per la realizzazione del raccordo autostradale 'corda molle'.

le 19 per Ospitaletto, la Robecco-Pontevecchio con la realizzazione di un nuovo ponte e della circonvallazione e il nuovo ponte sul Nure in località San Giorgio Piacentino). E' per questo che la Centro Padane, attraverso l'allora direttore generale Francesco Acerbi, ha inviato a Roma due diffide che sono scadute senza essere rispettate. Rimasta senza esito questa ulteriore pratica, come sempre avviene in casi del genere, Centropadane ha citato lo Stato davanti al Tribu-

MARTEDÌ 25 NOVEMBRE ALLE 17

'Bimbi in Tin', l'incontro sui bambini nati prematuri

'Bimbi in Tin', Cure, storie e testimonianze dalla Terapia Intensiva Neonatale è il titolo dell'incontro aperto ai cittadini in programma martedì 25 novembre alle 17 presso lo Spazio Comune in Piazza Stradivari, 7 a Cremona.



Gli operatori della Terapia Intensiva Neonatale (TIN) racconteranno il percorso di cura dei bambini nati prematuramente e le potenzialità assistenziali e terapeutiche dei servizi.

Nel nostro Paese sono 5000 i bambini che nascono prima della 37a settimana di gestazione. Un problema che trova soluzione grazie alle cure praticate nelle Unità di Terapia intensiva neonatale come quella di Cremona. Professionalità e tecnologie avanzate garantiscono la salute dei piccoli pazienti.

Ma oltre a questo vi è anche molto altro. Ad essere fondamentali sono affetto e dedizione con un occhio di riguardo agli aspetti emozionali e psicologici che coinvolgono i genitori.

VENERDÌ 28 NOVEMBRE ALLE 11.30

Sicurezza nei Cantieri V giornata in Sala Maffei

Lunedì 24 novembre alle 11.30 presso la Sala Rossa della C-CIAA è prevista la conferenza stampa di presentazione della V^a edizione della Giornata della Sicurezza nei Cantieri, che si



terrà presso la Sala Maffei il giorno 28 novembre 2014 dalle ore 08.30 alle ore 12.30. L'iniziativa è nata dalla collaborazione tra ANCE Cremona ed Interprofessionale (Architetti, Ingegneri, Geometri, Periti Industriali, Dottori Agronomi, Periti Agrari, Geologi, Agrotecnici) della provincia di

Cremona, con INAIL Cremona, ASL provincia di Cremona, DTL di Cremona, CPT di Cremona, Scuola Edile Cremonese, con la collaborazione della Camera di Commercio di Cremona e la presenza degli Istituti scolastici, al fine di promuovere la cultura della sicurezza sul nostro territorio. Questa giornata aperta a tutti i settori, ai committenti privati e pubblici, agli studenti, alle imprese e ai professionisti, si focalizzerà sulla sensibilizzazione alla sicurezza sui posti di lavoro puntando alla formazione di una cultura alla sicurezza in senso generale.

FONDAZIONE LUCCHI: CICLO DI APPUNTAMENTI

Il mestiere più bello I liutai si raccontano

La Fondazione Lucchi, istituita in memoria del M^o Archettaio Giovanni Lucchi, organizza "Il mestiere più bello: i Liutai si raccontano ai Cremonesi", percorso in cui i liutai racconteranno la loro storia di vita, i loro progetti, la motivazione che li ha spinti ad intraprendere questa professione di alto artigianato ai cremonesi.



Ogni serata un liutaio diverso verrà intervistato in un clima informale; gli incontri, ad ingresso gratuito, dureranno circa 1 ora e si svolgeranno

alle ore 21 in Palazzo Mina Bolzesi (via Platina 66) a Cremona. Gli appuntamenti: ieri, giovedì 20 novembre conferenza e visita dell'Architetto Angelo Garioni sul bellissimo Palazzo Mina Bolzesi. Giovedì 27 novembre ore 21 il Maestro Liutaio Vittorio Formaggia racconterà la sua storia e il suo mestiere. Giovedì 4 dicembre ore 21 il Maestro Liutaio Marco Nollì racconterà il suo essere liutaio a Cremona. Giovedì 11 Dicembre la Dottoressa Fulvia Caruso spiegherà come la liuteria cremonese è diventata Patrimonio Immateriale Unesco.